

## HAIKU E DISABILITA' UNA LEZIONE DI HAIKU

**di Pietro Tartamella**

Ho spiegato che l'haiku ha solo tre versi di 5 – 7 – 5 sillabe. Confondono a volte la sillaba con la parola, o con la semplice lettera. Un po' di parole e giochi col tamburo per far capire la sillaba.

Ora va meglio. Abbiamo parlato di Kigo e di stagioni. Proviamo a scrivere un haiku allora. Ma tutti, di volta in volta, dovete aiutare i compagni ad avere ciascuno il proprio haiku. Li faremo insieme, perché è difficile scrivere un haiku. Insieme ce la faremo. Mirella cosa vorresti scrivere nel tuo haiku? Raccontaci una cosa che ti sta a cuore, che ti ha colpito, una cosa che hai fatto e che ricordi con piacere, ma anche con dispiacere è lo stesso, quello che vuoi tu.

*“A me piace quando aiuto a sparecchiare e togliamo i piatti, i*

*bicchieri, le posate, e io li porto in cucina e poi prendiamo il caffè”.*

Benissimo! Però ci sono tante parole in questo racconto. Dobbiamo toglierne qualcuna se vogliamo fare un haiku. Pensaci bene, fra le cose che hai raccontato qual è quella che ti piace proprio di più di più di più?

*“Mi piace piegare la tovaglia”.*

E perché ti piace?

*“Perché è bello piegare la tovaglia in tante parti quando lo faccio da sola e anche quando mi faccio aiutare. ”*

**Pie-ga-re-la-to-va-glia**, sono 7 sillabe! Abbiamo trovato un verso dell’haiku! Però non può essere il primo verso, e nemmeno il terzo, perché loro devono avere 5 sillabe. Quale verso potrebbe essere allora?

*“Il secondo”.*

Certo Carlotta, il secondo che deve avere 7 sillabe. Ora dobbiamo trovare il primo verso, cosa potremmo scrivere nel primo verso Mirella? Chi ha un’idea? Perché, secondo voi, piace così tanto a Mirella piegare la tovaglia, forza Lina, Giuditta, Pietro, Carlotta, Maria, Peppino.

*“Perché così va via lo sporco che c’è sulla tovaglia dopo mangiato” .*

Brava Lina, quindi cosa piace a Mirella?

*“Vedere pulito”.*

Certo Carlotta! **Ve-de-re-pu-li-to**, peccato però!

*“Sono 6 sillabe, ce n’è una in più!”.*

Proprio così Carlotta hai contato giusto ci sono 6 sillabe.

*“Non va bene, dobbiamo trovare 5 sillabe”.*

No, non va bene, chi ha un’idea? Giuditta cosa vuol dire secondo te “vedere pulito”?.

*“Che è tutto sparecchiato”.*

Certo, ma sparecchiando che cosa fa Mirella?

*“Mette a posto”.*

Sì! Allora vuol dire che a Mirella piace fare che cosa...?

*“Piegarla la tovaglia”.*

Ma mentre piega la tovaglia lo fa perché le piace che cosa...?

*“Mettere a posto”.*

Indovinato Peppino! **Met-te-re-a-po-sto.**

Carlotta conta sulle dita le sillabe: *“no, non va, sono 6 sillabe!”.*

In coro contiamo le sillabe ad alta voce con le dita **“met-te-re-a-po-sto”**

Hai ragione Carlotta sono 6 sillabe.

*“Peccato!”.*

No! Un momento ragazzi... è giusto! Ma certo. Vi insegno un segreto, si chiama crasi. Come si chiama il segreto che adesso vi insegno?”.

*“Crasì”.*

Indovinato: quando una parola finisce per vocale e la parola che segue inizia per vocale le due sillabe si fondono e possiamo conteggiarle come una sillaba sola.

*“Allora sono 5! E' giusto”.*

Sì è giusto Carlotta infatti: **“met-te-rea-po-sto”** sono 5 sillabe.

*“Meno male che ci sono i segreti nell'haiku”.*

Ma secondo voi c'è il Kigo in questo haiku?

*“Che cos'è il Kigo?”.*

Maria, lo abbiamo spiegato prima, Kigo vuol dire stagione.

Secondo voi si capisce in quale stagione avviene quello che Mirella racconta nel suo haiku?

*“A mezzogiorno”.*

Bèh, Pietro, potrebbe essere anche la sera...

*“No, no, era mezzogiorno”* conferma Mirella.

Ma si capisce la stagione?

*“Era primavera, faceva caldo, eravamo nel giardino”* specifica Mirella.

Però uno che sente solo queste parole: “mettere a posto piegare la tovaglia” non capisce che faceva caldo quando Mirella metteva a posto e piegava la tovaglia.

*“E’ vero, non capisce!”*.

Per far capire che era primavera, o estate, cosa possiamo scrivere nel terzo verso?

*“Che era estate”*.

Sì, potremmo scrivere che era estate, ma d’estate cosa potrebbe esserci sulla tovaglia, in giardino?

*“C’erano le formiche”*.

Brava Mirella, c’erano le formiche! E quando piegavi la tovaglia una formica potrebbe essere rimasta...

*“Piegata nella tovaglia”*. Tutti ridono.

*Mettere a posto  
piegare la tovaglia  
con la formica* **Haiku di Mirella**

*nota: per questioni di privacy abbiamo scelto di usare nomi fittizi per gli utenti*

## [\*\*□ MANIFESTO DELLA POESIA HAIKU IN LINGUA ITALIANA\*\*](#)

[\*\*PARTE PRIMA: □ □ □ L'HAIKU ITALIANO E LA POETICA HAIKU\*\*](#)

[\*\*PARTE SECONDA: □ □ SILLABE E METRICA NELL'HAIKU IN LINGUA ITALIANA\*\*](#)



[\*\*5001 ODISSEA NELLO SPAZIO...\*\*](#)

[\*\*Haiku e disabilità - una lezione di haiku\*\*](#)

[\*\*il cannocchiale verde - riflessioni sulla poesia della  
disabilità e dell'handicap\*\*](#)

**la maschera di ceramica - riflessioni sulla disabilità**

**maschere - poesia collettiva**

**edùcere - handicap e disabilità**

**per un barattolo di storie**

## CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della

Lettura Creativa ad Alta Voce e Poetica Haiku

Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri-  
Torino – Italy

tel. 011-94 68 397 - cell. 328 42 62 517 -

info@cascinamacondo.com - [www.cascinamacondo.com](http://www.cascinamacondo.com)